



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2015**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario. Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; essa costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune e rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'indagine ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento a partire dalle aziende agricole definite "commerciali"; secondo il Reg. (CEE) n. 79/65 un'azienda agricola è definita "commerciale" quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

La RICA italiana si basa su un campione ragionato di circa 10.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Le aziende agricole che partecipano alla RICA (Campo di osservazione RICA) vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto per singola regione e provincia autonoma.

Con l'emanazione del Regolamento CE n. 1242/2008, che abroga la Decisione 85/377 CEE, viene stabilita la «tipologia comunitaria delle aziende agricole» (applicata dal 1 gennaio 2010) con cui classificare in maniera uniforme le aziende della Comunità, classificazione che viene utilizzata principalmente per la presentazione per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

Rispetto al passato essa è fondata non solo sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole, ma anche sulla rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo

attivo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali, ecc.). Inoltre, essa si basa sulle Produzioni Standard (PS) o Standard Output (SO) e non più sui Redditi Lordi Standard (RLS).

La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui è ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la Produzione Standard aziendale.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2015 è rappresentato da 594 aziende agricole (con una variabilità concessa di +/- 20%). Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite", per il 2015 costituito da 450 aziende agricole) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del CREA coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti; questi ultimi vanno a implementare la *Banca Dati RICA on line* e la *Banca Dati Valutazione* nazionali.

Gli strumenti utilizzati per la per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Essa permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle

informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della rilevazione riferita all'anno contabile 2015 in Piemonte; esse rappresentano un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della *Banca Dati RICA* ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

L'accesso ad *AREA RICA* è libero e gratuito al link: <http://arearica.crea.gov.it/>

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2015

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2015 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Per il Piemonte nell'anno 2015 l'universo di riferimento regionale si compone di 42.089 unità (+0,9% rispetto al 2014). A tale riguardo si precisa che proprio a partire dall'anno contabile 2014 è aumentata la soglia di dimensione economica delle aziende agricole che fanno parte del campo di osservazione della RICA italiana (sono escluse le aziende con Produzione Standard inferiore a 8.000 euro); le aziende agricole rappresentate per il Piemonte corrispondono al 7,1% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale (596.943 unità).

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2015 si è conclusa regolarmente per 1.030 aziende: di queste 587 provengono dal campione RICA originario mentre le restanti 443 afferiscono al "campione satellite". A seguito di ulteriori controlli effettuati in fase di creazione della *Banca Dati RICA* le aziende agricole i cui dati contabili ed extracontabili sono effettivamente confluiti nell'archivio assommano a 1.028 (*Banca Dati RICA on line* aggiornata al 11/05/2018).

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate:

azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Il campione RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite "commerciali"; per questo motivo non vi sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, come già ricordato, a livello italiano – a partire dall'anno contabile 2014 – è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole di piccole dimensioni – certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali – è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine – finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale – comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i dati in esse indicati rappresentano un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di un glossario contenuto in fondo al documento.

Ulteriori informazioni in merito alla metodologia seguita nello svolgimento dell'indagine RICA sono disponibili al link: <http://rica.crea.gov.it/public/it/metodologia.php>

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2015

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi i cui dati tecnico economici sono stati oggetto di rilevazione con riferimento all'anno contabile 2015. Le aziende afferenti alla RICA e al "campione satellite" sono stratificate per Orientamento Tecnico Economico e per Dimensione Economica; esse sono già state, in parte, oggetto di commento. Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2015)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2015)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2015)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2015)

Tabella 7.2 – Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2015)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2015)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2015)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2015)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2015)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2015)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2015)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	71	53	51	100	15	290
Aziende specializzate in ortofloricoltura	4	5	4	8	1	22
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	53	58	73	107	5	296
Aziende specializzate in erbivori	32	36	68	102	12	250
Aziende specializzate in granivori	1	-	3	11	38	53
Aziende con policoltura	18	7	12	10	1	48
Aziende con poliallevamento	-	-	-	2	1	3
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	21	16	14	14	1	66
Totale	200	175	225	354	74	1.028

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2015)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.237	2.272	1.319	1.664	130	10.621
Aziende specializzate in ortofloricoltura	652	298	164	168	1	1.283
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.512	3.518	3.019	2.735	27	15.811
Aziende specializzate in erbivori	2.601	1.736	1.936	2.472	120	8.866
Aziende specializzate in granivori	1		70	339	485	895
Aziende con policoltura	1.083	284	339	183	1	1.891
Aziende con poliallevamento				35	15	49
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.126	656	495	385	12	2.674
Totale	17.212	8.764	7.342	7.981	791	42.089

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2015)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	2.476	35.805	72.101	227.300	881.406	146.247
Aziende specializzate in ortofloricoltura	16.414	39.306	71.449	256.082	570.560	143.964
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	14.242	35.426	73.142	201.277	809.979	113.971
Aziende specializzate in erbivori	16.767	37.834	73.598	217.677	1.741.377	200.011
Aziende specializzate in granivori	18.676		73.717	232.873	4.460.902	3.251.240
Aziende con policoltura	13.947	32.803	70.843	182.022	687.365	79.966
Aziende con poliallevamento				349.269	1.015.929	571.489
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	13.543	36.760	80.815	191.900	549.391	79.393
Totale	13.985	36.164	73.376	215.495	2.844.663	303.916

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione della terra (SAU / ULU)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	185	94,6	41,97	100,0	40,0	14	300	10,2	3,0
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.893	86,3	3,55	90,0	60,0	76	118	-	-
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	556	90,4	7,78	20,0	60,0	21	118	4,3	0,4
Aziende specializzate in erbivori	206	95,1	39,47	50,0	30,0	10	161	44,2	2,5
Aziende specializzate in granivori	708	91,8	12,65	60,0	40,0	19	120	119,4	31,0
Aziende con policoltura	448	97,3	12,90	40,0	50,0	22	163	15,2	1,0
Aziende con poliallevamento	182	84,7	15,60	70,0	50,0	11	155	121,0	6,3
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	485	95,4	23,84	50,0	40,0	16	189	16,3	1,0
Totale	411	93,4	26,66	60,0	40,0	17	187	44,9	5,3

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	14.929	413.705	2.135	50.383
Aziende specializzate in ortofloricoltura	41.540	76.797	25.102	23.188
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	32.419	193.856	3.686	20.160
Aziende specializzate in erbivori	10.873	221.860	5.378	91.736
Aziende specializzate in granivori	24.493	230.849	17.289	126.327
Aziende con policoltura	17.756	159.741	2.637	26.192
Aziende con poliallevamento	19.232	271.393	11.013	218.853
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	14.413	189.384	7.827	59.054
Totale	20.151	260.556	5.059	54.986

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	4.569	2.272	111.516	182.488	1,5	19,5	50,1	19,4
Aziende specializzate in ortofloricoltura	66.350	41.454	39.411	47.742	3,4	4,5	32,6	22,8
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	10.138	7.010	58.750	91.657	1,0	52,1	46,0	23,7
Aziende specializzate in erbivori	5.750	2.704	96.441	115.019	0,7	2,2	53,2	26,4
Aziende specializzate in granivori	32.011	10.216	159.231	191.562	2,4	1,5	82,2	24,9
Aziende con policoltura	4.841	3.630	43.319	46.113	2,3	8,9	44,0	27,4
Aziende con poliallevamento	10.992	6.637	179.655	216.362	0,5	0,7	41,5	10,6
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	9.945	7.878	72.664	89.105	1,4	1,0	53,3	17,5
Totale	9.565	5.256	89.956	122.971	1,2	17,7	51,9	23,3

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE-POLO (anno 2015)

OTE - Polo	Redditività Netta della Terra (RN/SAU)	Rendimento del Lavoro aziendale (VA/ULT)	Redditività Lorda del Lavoro (RO/ULT)	Redditività Netta del Lavoro (RN/ULT)	Incidenza dei Costi Diretti (VA/PLV)	Incidenza della Gestione Ordinaria (RO /PLV)	Redditività dei ricavi aziendali (RN/PLV)
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.244	57.322	37.565	38.225	54,9	29,6	31,0
Aziende specializzate in ortofloricoltura	23.407	35.389	25.164	24.955	62,3	34,3	32,5
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	4.767	37.610	27.235	31.314	66,4	34,8	43,1
Aziende specializzate in erbivori	1.681	47.239	33.023	33.525	70,4	39,4	45,6
Aziende specializzate in granivori	5.346	70.677	51.171	47.488	65,7	37,7	33,4
Aziende con policoltura	2.355	26.143	16.899	18.351	63,1	11,8	15,8
Aziende con poliallevamento	5.308	107.026	93.772	92.042	58,5	45,2	42,8
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	6.373	37.840	25.740	26.678	55,2	30,0	31,0
Totale	3.447	46.862	32.368	33.779	63,1	33,2	37,5

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2015)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco
Aziende	Nr	367	437	169	20	31	105	153	20	18
Superficie Media	ha	11,12	14,43	5,43	11,46	10,54	99,76	9,61	2,78	4,59
Resa Prodotto Principale	q	58	105	54	53	55	67	37	28	39
Incidenza Superficie Irrigata	%	14,8	68,9	17,8	28,8	16,1	92,5	45,4	89,5	5,6
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.174	1.648	1.021	827	837	2.337	1.051	3.886	1.390
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	1.037	1.352	689	738	666	2.335	996	3.886	1.390
Costi specifici (CS)	€	514	755	465	361	344	957	480	1.001	480
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	3	32	7	18	1	130	18	48	0
Assicurazioni colture	€	1	4	1	0	0	46	6	4	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	1	0	0	0	0	5	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	3	16	4	0	1	55	8	6	2
Commercializzazione	€	1	0	3	0	1	0	0	0	2
Concimi	€	154	227	128	124	116	259	99	143	142
Contoterzismo passivo	€	80	126	74	29	63	35	75	218	68
Prodotti difesa	€	86	125	64	67	32	283	105	177	46
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	85	53	105	23	26	3	17	29	5
Sementi e Piantine	€	96	167	75	98	100	143	147	339	215
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	6	18	8	1	4	58	9	13	4
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	520	773	472	362	347	1.015	490	1.014	485
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	654	875	549	465	490	1.322	562	2.873	906

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2015)

	In orto industriale			In pieno campo										In serra		
	Pomodoro da mensa	Zucchine		Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Melanzana	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Carota	Insalata lattuga	Fragola
Aziende	Nr	5	6	12	17	12	42	8	13	9	5	14	10	5	5	7
Superficie Media	ha	0,23	0,29	0,92	4,85	1,40	2,02	0,13	0,34	0,63	0,80	0,55	23,63	1,47	0,44	0,56
Prodotto Principale		Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Frutto fresco	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Tuberi e radici	Ortaggi in foglia	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	249	209	242	398	257	305	198	210	43	184	424	641	281	130	193
Incidenza Superficie Irrigata	%	100,0	100,0	16,7	64,7	91,7	70,2	75,0	76,9	55,6	80,0	85,7	50,0	80,0	100,0	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	33.648	20.996	8.403	9.410	14.969	13.597	14.067	21.479	13.454	18.307	26.829	5.422	10.011	33.763	45.552
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	33.648	20.996	8.403	9.410	14.969	13.591	14.067	21.479	13.454	18.307	26.293	5.422	10.011	33.763	45.552
Costi specifici (CS)	€	6.642	4.224	1.233	1.874	2.503	2.494	3.213	4.981	2.119	3.040	5.086	2.160	2.076	6.575	10.476
di cui:																
Acqua per irrigazione	€	0	0	0	23	67	63	44	181	104	0	42	11	53	0	558
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	102	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19
Energia (elettricità e combustibili)	€	438	0	0	59	68	111	44	22	40	13	512	45	180	1.546	2.276
Commercializzazione	€	0	0	8	70	27	29	0	285	0	0	36	0	0	16	351
Concimi	€	1.542	1.212	310	535	407	480	753	515	683	581	699	334	485	596	753
Contoterzismo passivo	€	0	0	0	194	83	86	46	154	259	0	0	360	110	0	0
Prodotti difesa	€	1.143	167	262	339	449	368	1.186	594	517	2.036	486	772	256	1.164	934
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	67	115	0	9	224	189	0	22	49	0	21	0	50	0	95
Sementi e Piantine	€	2.954	2.560	653	613	1.087	1.149	671	2.697	467	410	2.798	537	828	2.224	3.084
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	438	0	8	145	124	140	44	306	40	13	549	45	237	1.607	2.839
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	7.080	4.224	1.241	2.020	2.627	2.633	3.257	5.287	2.158	3.053	5.634	2.205	2.313	8.182	13.316
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	26.569	16.773	7.162	7.390	12.342	10.964	10.810	16.192	11.296	15.255	21.194	3.217	7.698	25.581	32.236

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA on line (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2015)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa	Erbaio di loglio italico	Erbaio di graminacee	Erbaio di triticale in erba e a maturaz cerosa
Aziende	Nr	17	32	262	39	120	78	10	49	9	5
Superficie Media	ha	109,63	34,82	9,09	14,28	8,25	16,02	5,63	7,87	8,06	8,11
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Erba verde	Fieno	Fieno	Erba verde
Resa Prodotto Principale	q	35	64	83	86	83	501	131	85	84	51
Incidenza Superficie Irrigata	%	5,2	21,8	54,2	23,2	21,7	95,6	40,0	70,0	44,4	80,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	95	535	815	816	791	1.932	859	731	663	526
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	24	331	-262	389	504	477	484	-17	641	247
Costi specifici (CS)	€	21	133	156	216	177	819	247	303	104	267
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	0	3	19	4	6	39	12	20	5	28
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	1	3	3	1	0	6	0	1	1	0
Commercializzazione	€	0	1	2	1	4	0	1	0	0	0
Concimi	€	7	40	54	103	61	213	81	67	26	46
Contoterzismo passivo	€	0	13	10	5	10	157	25	27	4	35
Prodotti difesa	€	0	10	6	0	4	91	18	9	12	9
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	11	33	27	21	22	112	55	96	0	125
Sementi e Piantine	€	0	6	19	72	57	174	55	51	56	9
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	1	6	6	3	4	6	1	5	1	0
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	23	139	162	219	182	825	248	309	105	267
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	72	396	654	597	609	1.106	611	422	558	259

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA on line (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2015)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Noce	Castagno
Aziende	Nr	87	34	77	84	26	13	31	14	6	124	10	33
Superficie Media	ha	4,46	2,98	3,30	4,02	1,38	0,53	2,07	0,42	0,25	3,89	11,04	1,71
Resa Prodotto Principale	q	254	194	181	190	94	76	151	75	63	18	28	15
Incidenza Superficie Irrigata	%	77,3	76,1	88,0	60,6	42,8	38,5	66,6	97,7	100,0	4,0	14,7	15,2
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	11.506	10.066	10.918	7.378	6.462	13.053	7.790	26.170	27.303	6.667	4.811	2.838
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	11.491	10.061	10.915	7.378	6.462	13.053	7.790	22.178	27.303	6.667	4.811	2.838
Costi specifici (CS)	€	2.268	1.921	2.149	1.754	1.329	2.833	1.741	1.881	1.463	1.300	786	210
di cui:													
Acqua per irrigazione	€	33	19	94	48	30	106	29	85	166	1	160	7
Assicurazioni colture	€	269	507	466	226	9	14	356	97	0	2	0	0
Certificazioni specifiche	€	24	30	10	10	4	154	14	33	0	10	0	1
Energia (elettricità e combustibili)	€	117	81	169	127	184	124	127	129	465	39	116	30
Commercializzazione	€	211	208	116	65	105	0	76	152	112	29	0	0
Concimi	€	263	323	369	310	289	502	311	742	335	392	155	91
Contoterzismo passivo	€	29	0	42	11	0	137	8	0	0	33	25	12
Prodotti difesa	€	992	677	480	771	690	1.713	711	308	211	693	76	25
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	9	19	65	11	7	7	25	0	0	28	250	30
Sementi e Piantine	€	153	50	161	73	0	0	2	11	0	27	0	0
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	338	296	295	237	299	128	209	286	682	97	121	43
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	2.606	2.218	2.444	1.991	1.628	2.961	1.949	2.167	2.144	1.397	908	254
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	8.900	7.849	8.474	5.387	4.835	10.092	5.840	24.004	25.159	5.270	3.904	2.584

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2015)

		Colza	Girasole	Vite per vino comune	Vite per vino di qualità
Aziende	Nr	11	12	68	200
Superficie Media	ha	10,39	7,95	0,86	7,29
Resa Prodotto Principale	q	33	24	69	83
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	0,0	1,5	0,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	806	629	4.804	7.080
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	806	629	2.291	5.027
Costi specifici (CS)	€	451	319	881	1.301
di cui:					
Acqua per irrigazione	€	0	0	11	1
Assicurazioni colture	€	4	0	12	17
Certificazioni specifiche	€	0	0	12	7
Energia (elettricità e combustibili)	€	3	1	86	94
Commercializzazione	€	0	0	26	30
Concimi	€	167	75	177	291
Contoterzismo passivo	€	77	42	0	45
Prodotti difesa	€	87	68	387	677
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	5	29	96	6
Sementi e Piantine	€	106	103	16	80
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	5	1	158	141
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	456	320	1.039	1.442
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	350	309	3.765	5.639

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2015)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	323	28	41	43
Consistenza Media	Nr	100,1	19,5	4,6	342,0
Attitudine		Carne	Carne	Mista	Carne
Resa Unitaria Latte	q	21	0	1	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.145	423	1.001	1.466
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	375	7	198	61
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	41	17	30	16
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	30	50	148	242
Costi specifici (CS)	€	626	203	367	548
di cui:					
- Mangimi	€	253	29	118	411
- Foraggi acquistati (FA)	€	30	25	58	5
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	283	115	159	73
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	566	169	335	489
- Lettimi acquistati	€	13	7	2	2
- Spese veterinarie	€	42	25	29	49
- Assicurazioni per allevamenti	€	1	2	1	1
- Certificazioni specifiche	€	2	0	0	0
- Contoterzismo passivo	€	3	0	0	6
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	28	10	18	29
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	654	213	385	577
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	491	211	616	890

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2015)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	830	80,7	18.212
Contributo piccoli agricoltori (Reg. 1307/2013)	56	5,4	698
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	9	0,9	3.974
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	96	9,3	10.255
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	137	13,3	266
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	34	3,3	6.673
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	184	17,9	3.407
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	150	14,6	6.040
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	10	1,0	2.869
GREENING - Diversificazione delle colture	713	69,4	7.139
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	20	1,9	2.987
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	5	0,5	15.127
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	9	0,9	4.825
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	6	0,6	909
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	139	13,5	6.207
214 - Pagamenti agroambientali	319	31,0	13.902
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	12	1,2	1.878
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	7	0,7	7.473
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	23	2,2	17.953

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 11/05/2018)

GLOSSARIO

Dimensione Economica Aziendale (DEA): è determinata dalla sommatoria delle Produzioni Standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, e può essere ricompresa in una delle 14 classi di dimensione economica previste dal Reg. CE 1248/2008; il valore è espresso in euro e non più in UDE. Le norme attuative della tipologia di classificazione consentono l'accorpamento di alcune classi; ad ogni Stato Membro è data la possibilità di accorpare le seguenti classi di dimensione economica: II e III, o III e IV, VI e VII, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV. L'Italia ha optato per l'accorpamento delle classi più grandi, definendo complessivamente 8 classi.

Margine lordo: Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. L'OTE rappresenta un'evoluzione del più abituale concetto di *indirizzo produttivo*, dato che dipende sostanzialmente dall'equilibrio reciproco tra la produttività lorda standardizzata delle singole attività produttive agricole praticate in azienda.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale al netto della quota di produzione riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali). La PLV viene determinata sommando i ricavi delle vendite, gli

autoconsumi e le regalie, i salari in natura, contributi specifici relativi a coltivazioni e allevamenti, il valore delle rimanenze finali e sottraendo il valore delle giacenze iniziali (variazione delle scorte). Viene calcolata sia a livello di processo produttivo (vegetale o animale) sia a livello di conto economico. Per le aziende con allevamenti la PLV comprende anche il valore dell'utile Lordo di Stalla (ULS).

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS) o Standard Output (SO) di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola): l'indagine è condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

SAU (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

UBA (Unità Bestiame Adulto): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie; è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

ULT (Unità Lavorative Totali): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800. Si parla di **ULF** quando si fa specificatamente riferimento al lavoro prestato da imprenditore agricolo e suoi familiari.

Utile Lordo di Stalla (ULS): è un componente della Produzione Lorda Vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di

un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore Aggiunto (VA): differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile e i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.